

BUONGIORNO SIGNOR PRESIDENTE ED ONOREVOLI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE DIFESA, SONO IL MAGGIORE DOMENICO FERRAILO, NOMINATO CAPO UFFICIO RELAZIONI ESTERNE DEL SIM AERONAUTICA MILITARE NEL CORSO DELL'ASSEMBLEA DEL 29 APRILE 2019.

MI PREME, IN VIA PRELIMINARE, UNIRMI AI RINGRAZIAMENTI DEL PRESIDENTE BUONO PER LA PREZIOSA OPPORTUNITA' CHE CI E' CONCESSA DI INTERVENIRE IN QUESTA AUDIZIONE PER ILLUSTRARE LE NOSTRE CONSIDERAZIONI SUL DISEGNO DI LEGGE MA ANCOR DI PIU' SONO GRATO DELLA POSSIBILITA' DI DIMOSTRARE CHE LE NOSTRE FINALITA' ED I NOSTRI PROGRAMMI SONO TESI A CONSEGUIRE UN VIRTUOSO RAPPORTO SINERGICO TRA LE NEO COSTITUITE ASSOCIAZIONI, CODESTA AUTOREVOLE COMMISSIONE ED I VERTICI MILITARI: CIO' CONSENTIRA' CERTAMENTE DI APRIRE LA STRADA ALLA NASCITA DI QUESTA NUOVA FORMA DI RAPPRESENTANZA.

NON PIU' UNA "GENERICA" RAPPRESENTANZA MILITARE MA UNA RAPPRESENTANZA SINDACALE MILITARE, EPURATA DAI LIMITI PROPRI DELLE PRECEDENTI STRUTTURE PREVISTE DALL'ORDINAMENTO GIURIDICO MA DOTATA DEI POTERI NECESSARI PER ESERCITARE, SENZA CONDIZIONAMENTI ED ASSOGGETTAMENTI GERARCHICI, LE LIBERTA' DECLINATE DALL'ARTICOLO 39 DELLA COSTITUZIONE.

PASSANDO AGLI ASPETTI DI NATURA TECNICA, CITO UN PASSAGGIO DELLE CONSIDERAZIONI IN DIRITTO ESPRESSE DALLA CORTE COSTITUZIONALE NELLA SENTENZA 120/2018 CHE, RICHIAMANDO L'ARTICOLO 11 DELLA CEDU, RICONOSCE LA LIBERTA' DI ASSOCIAZIONE A TUTTE LE CATEGORIE PROFESSIONALI E SANCISCE IL DIVIETO DI INTRODURRE RESTRIZIONI CHE RIGUARDINO GLI ELEMENTI ESSENZIALI DELLA LIBERTA' DI ASSOCIAZIONE E DEL RELATIVO ESERCIZIO.

È PROPRIO SULLA BASE DI TALE PRINCIPIO CHE CHIEDIAMO LE SEGUENTI MODIFICHE ALL'ARTICOLATO DEL DISEGNO DI LEGGE, AD OGGI, IN TRATTAZIONE:

ART. 5 – CHIEDIAMO CHE LE PAROLE “IN QUANTO”, RIPORTATE AL COMMA 1, SIANO SOSTITUITE DALLE PAROLE “SOLO QUANDO” POICHE’, COSI’ COME COMPOSTA, LA DISPOSIZIONE SOTTRAE ALLA COMPETENZA SINDACALE PRATICAMENTE TUTTI I SETTORI PREGNANTI DEL COMPARTO DIFESA AD ECCEZIONE DI POCHISSIME MATERIE, TRA L’ALTRO MOLTO MARGINALI (COME GIA’ IRONIZZATO IN PASSATO RIMANGONO I MENU’ DELLA MENSA ED I TORNEI SPORTIVI). BEN COMPRENDENDO LE PRECLUSIONI ASSOLUTE PER I SETTORI RICHIAMATI ALLE LETTERE B), C) ED E) SARA’ NECESSARIO, PER LE ALTRE MATERIE, CHE L’AMMINISTRAZIONE DELLA DIFESA INDICHI FORMALMENTE I MOTIVI CHE, DI VOLTA IN VOLTA, POTREBBERO PRECLUDERE UN CONFRONTO DIALETTICO VOLTO ALLA TUTELA DI DIRITTI ED INTERESSI LEGITTIMI DEL PERSONALE;

ART.7 –LA PRECLUSIONE ALLE DONAZIONI O SOVVENZIONI RIPORTATE NEL COMMA 1 APPARE SUPERFLUA E SOPRATTUTTO IMMOTIVATA. CHIEDIAMO PERTANTO LA CASSAZIONE DI TALE DIVIETO, CONSENTENDO ALLE ASSOCIAZIONI DI POTER BENEFICIARE DI DONAZIONI, LASCITI DI SINGOLI CITTADINI ED EVENTUALI SPONSORIZZAZIONI PER L’ORGANIZZAZIONE DI EVENTI, CORSI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO.

ART. 13 – RITENIAMO CHE LA RAPPRESENTATIVITA’ DELLE NEOCOSTITUITE ASSOCIAZIONI SINDACALI VADA CALIBRATA SULLA FORZA SINDACALIZZATA E NON SULLA FORZA EFFETTIVA DELLA FORZA ARMATA, COSI’ COME PREVISTO ANCHE DALLA NORMATIVA SULLE ASSOCIAZIONI SINDACALI DELLE FORZE DI POLIZIA AD ORDINAMENTO CIVILE, IN MODO DA GARANTIRE LA SOPRAVVIVENZA DELLE ASSOCIAZIONI SINDACALI MILITARI ED ASSICURARNE L’EFFETTIVA OPERATIVITA’.

ANCHE LA PREVISIONE DEL 3% DI TUTTE LE CATEGORIE APPARE SUPERFLUA E FORTEMENTE INVALIDANTE PER QUELLE ASSOCIAZIONI SINDACALI CHE DETENGONO PERCENTUALI COMPLESSIVE DI RAPPRESENTATIVITA’ MOLTO RILEVANTI E CHE CONTENGONO GIA’ *IN NUCE*, QUINDI, LA CAPACITA’ DI ESPRIMERE UN’EFFICACE RAPPRESENTANZA DI TUTTE LE CATEGORIE E SPECIALITA’ DELLA PROPRIA FORZA ARMATA.

DA CONSIDERARE, INOLTRE, LA FORTE COMPRESSIONE DEL DIRITTO DEL PERSONALE MILITARE DERIVANTE DA TALE DISPOSIZIONE: I MILITARI, INFATTI, NON SAREBBERO POSTI NELLA CONDIZIONE DI SCEGLIERE LIBERAMENTE L'ASSOCIAZIONE SINDACALE CUI ADERIRE IN BASE AI PROGRAMMI ED ALLE INIZIATIVE PROPOSTE MA IN RAGIONE DI PREMINENTI REQUISITI ARITMETICI E PERCENTUALI CHE NON SONO REALMENTE NECESSARI PER GARANTIRE LA CAPACITA' RAPPRESENTATIVA.

ART. 14 – CHIEDIAMO DI RIFORMARE *IN TOTO* LE LETTERE A) E B) DEL NUOVO TESTO DELL'ARTICOLO POICHE' CONCEDONO MARGINI DI DISCREZIONALITA' E SOGGETTIVITA' TROPPO AMPI, IN ORDINE ALLA PERSEGUIBILITA' DISCIPLINARE DEI SINDACALISTI MILITARI, ED INTRODUCONO UN GENERICO QUANTO PERICOLOSO CONCETTO DI "INCOMPATIBILITA' AMBIENTALE" CHE SI PRESTEREBBE SICURAMENTE AD UN UTILIZZO ERRATO E POTENZIALMENTE PERSECUTORIO.

NON MANCANO D'ALTRONDE, GIA' ALLO STATO ATTUALE, FENOMENI DI ISOLAMENTO E DI PALESE DIFFIDENZA NEI CONFRONTI DEGLI ADERENTI ALLE ASSOCIAZIONI SINDACALI ED E' PERTANTO VEROSIMILE TEMERE UN UTILIZZO SBAGLIATO DI DISPOSIZIONI NORMATIVE COSI' GENERICHE E DISCREZIONALI.

SUGGERIAMO QUINDI DI RECUPERARE LE LETTERE A) E B) DELL'ARTICOLO 9 DEL VECCHIO DISEGNO DI LEGGE CHE SAPIENTEMENTE DETTAVA UNA DISCIPLINA PRIVA DI MARGINI DI SOGGETTIVITA', ONDE GARANTIRE UNA SALVAGUARDIA REALE DELLA FIGURA DEL SINDACALISTA MILITARE, NEL LEGITTIMO ADEMPIMENTO DEL PROPRIO MANDATO, SCEVRO DA QUALSIVOGLIA FORMA, DIRETTA O INDIRETTA, DI SOGGEZIONE GERARCHICA.

LA LETTERA C) INVECE PONE DEI LIMITI CHE RITENIAMO NON NECESSARI: UN DIRIGENTE SINDACALE ASSEGNATO AD UN REPARTO OD UNITA' CHE SVOLGE ATTIVITA' OPERATIVA FUORI DEI CONFINI NAZIONALI DEVE ADEMPIERE A TUTTI I DOVERI DELLA PROPRIA CATEGORIA E SPECIALITA', SENZA TRATTAMENTI DI FAVORE MA ANCHE SENZA SUBIRE ARBITRARIE ESCLUSIONI, MOTIVATE SOLO DAL PROPRIO IMPEGNO QUALE RAPPRESENTANTE DEI DIRITTI DEI PROPRI FRATELLI IN ARMI.

ART.17 – APPRENDIAMO, DAGLI ATTI ACCLUSI ALLA PROPOSTA DI LEGGE IN TRATTAZIONE, CHE LE COMMISSIONI GIUSTIZIA E LAVORO HANNO ESPRESSO PARERE POSITIVO SULLA DEVOLUZIONE AL GIUDICE AMMINISTRATIVO DELLE CONTROVERSIE IN MATERIA DI SINDACATI MILITARI MA AL TEMPO STESSO, ESPRIMONO FORTI DUBBI CIRCA LA DEROGA AGLI ARTICOLI 28 DELLA L. 300/70 E 63 DEL DL 165/2001. EBBENE NOI ESPRIMIAMO LE MEDESIME RISERVE, IN MERITO, PER TRE ORDINI DI MOTIVI:

PRIMO: TALI NORME SONO RICONOSCIUTE DALLA CARTA COSTITUZIONALE E DALL'UNIONE EUROPEA COME NECESSARIE ED UTILI A REPRIMERE EVENTUALI CONDOTTE ANTISINDACALI, TALE UTILITA' DEVE ESSERE RICONOSCIUTA ANCHE AI LAVORATORI ED ALLE LAVORATRICI CON LE STELLETTE;

SECONDO: NON HANNO ALCUN FONDAMENTO, NE DOCUMENTALE NE EMPIRICO, LE TESI FINORA AVANZATE CIRCA I PAVENTATI RISCHI CHE LA COMPETENZA DEL GIUDICE ORDINARIO, IN FUNZIONE DI GIUDICE DEL LAVORO, POSSA INFICIARE L'OPERATIVITA' DELLE FORZE ARMATE O CHE POSSA CREARE ETEROGENEITA' DI INTERPRETAZIONE E TRATTAZIONE DELLE MEDESIME FATTISPECIE;

TERZO: SOSTENIAMO FORTEMENTE CHE LE CONTROVERSIE DI NATURA SINDACALE MILITARE DEBBANO ESSERE DEVOLUTE AL GIUDICE NATURALE, COMPETENTE IN MATERIA, POICHE' IL MONDO MILITARE, IN RAGIONE DELLA PROPRIA SPECIFICITA' E SPECIALITA', PONE IN ESSERE MOLTEPLICI PROCEDURE E *MODUS AGENDI* CONTRADDISTINTI DAL CARATTERE DELL'ORALITA', PECULIARITA' NECESSARIA A GARANTIRE IMMEDIATEZZA E FULMINEA REATTIVITA' NELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA E NEI CONTESTI OPERATIVI IN CUI SI OPERA QUOTIDIANAMENTE. PROPRIO TALE PECULIARITA', TUTTAVIA, CREEREBBE UN PALESE *VULNUS* ALLA PIENA SALVAGUARDIA DEI DIRITTI SINDACALI DEI MILITARI POICHE' IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO, IL CUI COTRADDITTORIO E' ARTICOLATO IN MANIERA PREVALENTEMENTE DOCUMENTALE, NON FORNISCE ADEGUATI STRUMENTI CHE CONSENTANO ALL'AUTORITA' GIUDICANTE DI AVERE TUTTI GLI ELEMENTI DI FATTO E DI DIRITTO, STRUMENTALI ALLA PIENA COGNIZIONE DEL CASO, CON IL CONSEGUENTE RISCHIO DI AVERE DEI GIUDICATI FONDATI SU UN PATRIMONIO COGNITIVO MONCO ED INCOMPLETO.

AUSPICANDO LA PIENA CONDIVISIONE DA PARTE DI CODESTA AUTOREVOLE COMMISSIONE DELLE CONSIDERAZIONI SIN QUI ESPRESSE VI RINGRAZIO PER L'ATTENZIONE CHE MI E' STATA DEDICATA.

IL CAPO UFFICIO RELAZIONI ESTERNE
MAGG. DOMENICO FERRAILO

Mail: ferraiolo.domenico@gmail.com

Cellulare: 338 81 01 378